

Onorevole sotto segretario di Stato, ella è pronto a rispondere a questa interrogazione?

Cortese, sotto segretario di Stato per la pubblica istruzione. Sissigno e, ma l'onorevole Albertelli non è presente.

Presidente. Non è presente: vuol dire che la interrogazione decade.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Libertini Gesualdo ai ministri della guerra e dell'interno « per sapere quando sarà presentato il promesso disegno di legge per la sistemazione definitiva del tiro a segno, oggi specialmente che per la nuova legge sul reclutamento verrà ad essere ridotta la ferma sotto le armi per alcune categorie ».

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Ottolenghi, ministro della guerra. Ebbi già l'onore di accennare alla Camera che stava studiando questo disegno di legge, il quale è quasi ultimato. Se non che, il risultato degli studi a cui sono venuto è questo, che senza denaro non si ottiene nessun risultato. (Si ride). Stabilito questo principio e tenuto presente che a noi mancano 800 e più poligoni mandamentali per poter divulgare, diffondere e popolarizzare il tiro a segno, io mi domando come si può provvedere.

Una voce a sinistra. Con la tassa militare.

Ottolenghi, ministro della guerra. Evidentemente vi sono due modi: uno, sarebbe di attingere al bilancio della guerra; locchè è assolutamente impossibile per le ragioni che ho avuto già occasione di esporre; l'altro; sarebbe quello di ottenere un assegno speciale all'infuori del bilancio della guerra. Si noti come si tratti non di una istituzione militare, ma di una istituzione civile speciale, alla quale devesi provvedere con mezzi speciali. In conseguenza dichiaro che sono pronto a presentare senza ritardo il richiesto disegno di legge, perchè è già compilato, ma se non si potesse fare assegnamento sui fondi necessari, sarebbe una presentazione perfettamente oziosa e che metterebbe la Camera in condizione di discutere a vuoto perchè mancherebbero i mezzi di attuazione.

Detto ciò io non ho altro da aggiungere.

Presidente. L'onorevole Libertini Gesualdo ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no, soddisfatto.

Libertini Gesualdo. Onorevole ministro, una delle ragioni per le quali l'istituzione nobilissima del tiro a segno non ha potuto svilupparsi in Italia, come sarebbe stato conveniente, è appunto quella alla quale ha accennato nella sua risposta, cioè la mancanza

di poligoni, perchè tuttora abbiamo centri importanti in tutta Italia, i quali, per non avere i poligoni, non hanno potuto profittare dell'istituzione del tiro a segno.

Ciò essendo faccio considerare, a Lei, onorevole ministro, che una grandissima parte delle popolazioni italiane si trova nella condizione di non potere usufruire di quelle facilitazioni, quali sarebbero l'esenzione dal servizio, il ritardo pel volontariato ecc., che sono accordate dalla legge sul reclutamento e questo credo che non sia giusto. Del resto poi credo che questo sia il momento di dare maggior sviluppo a questa istituzione veramente nobile, poichè, approvata che sarà la nuova legge sul reclutamento, la permanenza degli iscritti sotto le armi sarà diminuita e se noi vogliamo avere davvero della gente preparata per tutte le evenienze, non credo che ci resti altro mezzo se non che di sviluppare quanto più è possibile l'istituzione del tiro a segno, dove non s'impara soltanto a tirare al bersaglio, ma dove s'impartiscono tutte quelle istruzioni, come l'onorevole ministro della guerra sa, che addestrano il soldato.

Però io credo che questa istituzione, tanto importante, non debba trovare i suoi limiti nella solita questione del bilancio. Io comprendo quello che ha detto l'onorevole ministro che cioè dal bilancio della guerra è impossibile sperare qualunque agevolezza, ma di fronte ad una questione così importante per la nazione e trattandosi di colmare una lacuna che si risolve in una ingiustizia, non pare non si debba esitare a presentare un disegno di legge ed a chiedere i fondi necessari, perchè io sono certo che la Camera senza distinzione di settori non li negherà.

Un'altra cosa poi che bisognerebbe definire in modo assoluto è quella del passaggio continuo che si è verificato di questa istituzione dal Ministero della guerra a quello dell'interno. Spero, e sono persuaso che l'onorevole ministro, nel progetto annunziato avrà pensato anche a definire questa situazione in modo soddisfacente.

Mi auguro così che il tiro a segno, che è tenuto in tanta considerazione presso tutte le altre nazioni, che ne intendono l'importanza, possa anche tra noi efficacemente funzionare e svilupparsi.

Svolgimento di interpellanze.

Presidente. Così sono esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno.

Passeremo alle interpellanze. La prima è dell'onorevole D'Andrea, al ministro dell'interno, ma il ministro dell'interno non